

Codice Procedura: 2300

Oggetto: *PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “PEDAGAGGI HV” (32.300 KW IN IMMISSIONE) NONCHÉ DI TUTTE LE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CARLENTINI (SR) – C.DA PEDAGAGGI – Procedimento di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii..*

Classifica: SR_006_IF02300

Proponente: *Trina Solar Sicilia 2 s.r.l.*

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 99 del 28/02/2023

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'8/03/1997 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 387/2003;

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

VISTO il D.A. n. 207/Gab. del 17/05/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23/07/2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31/07/2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19/12/2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il decreto interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di cinque componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n° 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

VISTO il D.A. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 220 /GAB del 25/10/2021 di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. .

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 2469 del 13/01/2023 con la quale il Proponente Trina Solar Sicilia 2 Srl chiede ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al di cui al D.A. 98/Gab del 11/06/2021, parte integrante del D.A. n. 220/Gab del 25.10.2021, per il *"PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "PEDAGAGGI HV" (32.300 KW IN IMMISSIONE) NONCHÉ DI TUTTE LE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CARLENTINI (SR) – C.DA PEDAGAGGI;*

CONSIDERATO che il Proponente con la superiore nota ha trasmesso i seguenti documenti ed elaborati:

Codifica	Descrizione
RS00OBB0001A0.PDF	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS07GIS0001A0.ZIP	30 - SHAPE FILES (ZIP)
RS07EET0001A0.PDF	22 - ELENCO ELABORATI DI OTTEMPERANZA
RS07REL0001A0.PDF	20 - CRONOPROGRAMMA
RS07REL0002A0.PDF	20 - RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA LINEA DI CONNESSIONE
RS07REL0003A0.PDF	20 - RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'IMPIANTO
RS07REL0004A0.PDF	20 - RELAZIONE DI INVARIANZA IDRAULICA
RS07REL0005A0.PDF	20 - PIANO DI CANTIERIZZAZIONE
RS07REL0006A0.PDF	20 - PIANO DEI RIFIUTI
RS07REL0007A0.PDF	20 - PIANO DI DISMISSIONE IMPIANTO
RS07REL0008A0.PDF	20 - MISURE DI MITIGAZIONE INTERNA ED ESTERNA E PIANO DI MANUTENZIONE
RS07REL0009A0.PDF	20 - PIANO TERRE E ROCCE DA SCAVO
RS07REL0010A0.PDF	20 - RELAZIONE DI OTTEMPERANZA
RS07REL0011A0.PDF	20 - RELAZIONE TECNICA ANTINCENDIO CTU
RS07REL0012A0.PDF	20 - RELAZIONE TECNICA ANTINCENDIO SOTTOSTAZIONE
RS07REL0013A0.PDF	20 - RELAZIONE TECNICA PD-PE
RS07PMA0001A0.PDF	21 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
RS07AEG0001A0.PDF	20 - TOPOGRAFIA
RS07AEG0002A0.PDF	20 - INQUADRAMENTO CATASTALE
RS07AEG0003A0.PDF	20 - INQUADRAMENTO SU CTR 1:2000
RS07AEG0004A0.PDF	20 - INQUADRAMENTO SU CTR 1:10000
RS07AEG0005A0.PDF	20 - INQUADRAMENTO SU CTR 1:25000

RS07AEG0006A0.PDF	20 - INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO 1:2000
RS07AEG0007A0.PDF	20 - INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO 1:10000
RS07AEG0008A0.PDF	20 - INQUADRAMENTO GENERALE
RS07AEG0009A0.PDF	20 - INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO CONI OTTICI
RS07AEG0010A0.PDF	20 - INQUADRAMENTO MITIGAZIONE INTERNA
RS07AEG0011A0.PDF	20 - DETTAGLI FASCE TAGLIAFUOCO
RS07AEG0012A0.PDF	20 - INQUADRAMENTO MITIGAZIONE ESTERNA
RS07AEG0013A0.PDF	20 - INQUADRAMENTO INTERFERENZEE BANDE DI RISPETTO SU CATASTALE
RS07AEG0014A0.PDF	20 - INQUADRAMENTO INTERFERENZE E BANDE DI RISPETTO SU ORTOFOTO
RS07AEG0015A0.PDF	20 - LAYOUT PIANO DI CANTIERIZZAZIONE
RS07AEG0016A0.PDF	20 - LAYOUT DELLA LINEA DI CONNESSIONE ALLA SOTTOSTAZIONE
RS07AEG0017A0.PDF	20 - LAYOUT NUOVO STALLO DELLA SOTTOSTAZIONE
RS07AEG0018A0.PDF	20 - LAYOUT CABINA DELLA SOTTOSTAZIONE
RS07AEG0019A0.PDF	20 - CABINE E SKID
RS07AEG0020A0.PDF	20 - PLANIMETRIA E DETTAGLIO RECINZIONE
RS07AEG0021A0.PDF	20 - INQUADRAMENTO STRADE INTERNE E DETTAGLI
RS07AEG0022A0.PDF	20 - INQUADRAMENTO SITO SU STRALCIO PAI
RS07AEG0023A0.PDF	20 - ACQUE METEORICHE
RS07AEG0024A0.PDF	20 - LAYOUT E DETTAGLI VIDEOSORVEGLIANZA
RS07AEG0025A0.PDF	20 - CAVIDOTTI - CONNESSIONE MT
RS07AEG0026A0.PDF	20 - SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
RS07ADD0001A0.PDF	99 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PROGETTISTA
RS07ADD0003A0.PDF	99 - ELENCO DEI PROGETTISTI INCARICATI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO
RS07ADD0002A0.PDF	99 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PROPONENTE

VISTO il D.D.G. di Autorizzazione Unica n. 1028 del 10/08/2021 rilasciato dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Energia – Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

VISTA la nota del Servizio 1 assunta al prot DRA n. 4141 del 23/01/2023 con la quale viene comunicata, tra l'altro, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 2300).

VISTE le seguenti Condizioni Ambientali previste **parere CTS n. 124/2021 del 12/05/2021** richiamate sul **D.A. 98/Gab del 11/06/2021**:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali



Oggetto della prescrizione	Dovrà essere adottata la variante progettuale proposta dal Proponente che prevede la realizzazione di un cavo AT interrato per la connessione alla stazione elettrica RTN denominata Carlentini.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei arbustivi caratteristiche della macchia mediterranea;</p> <p>b) Le fasce perimetrali dovranno avere una ampiezza di almeno 10 m e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente.</p> <p>c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</p> <p>d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.</p> <p>e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 50x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata; Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto.</p> <p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione non dovrà prevedere un cordolo in calcestruzzo ma dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo;</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoc- tone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo.</p> <p>b) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ot- timale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovranno essere rispettate le previsioni riportate nel Piano di manutenzione prodotto. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.</p> <p>c) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazio- ne delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio



Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Si dovrà provvedere al mantenimento dei muretti a secco presenti nell'area e rispettare una fascia di rispetto di 4 metri.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni –Vegetazione – Fauna - Paesaggio

Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare:</p> <p>a) La rinaturalizzazione dell'area di circa 10 ha proposta dal Proponente dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono);</p> <p>b) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del Proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale.</p> <p>Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area;</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In riferimento alla convenzione stipulata con il Comune di Carlentini in merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verranno concordati con il Comune con allegato il cronoprogramma degli interventi;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <p>a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;</p> <p>b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di im- pianto antincendio;</p> <p>c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento im- permeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato in fase di progettazione esecutiva il progetto nel quale dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni, pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti senza la realizzazione di rilevati, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano gestione terre e rocce da scavo, da redigere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle Condizioni Ambientali del presente parere. Dovrà inoltre essere evitato il trasporto in discarica del terreno agrario eccedente.</p> <p>I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni /Cantierizzazione



Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna. d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Suolo e Rumore
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato in accordo con ARPA Sicilia ed attuato per le componenti suolo e rumore. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>



Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Il Piano di monitoraggio ambientale (P.M.A.) dovrà essere integrato con le valutazioni in merito all'idoneità del numero dei punti e della frequenza di campionamento scelti per il monitoraggio delle componenti in esame ed una planimetria con i punti di monitoraggio. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per la componente vegetazione in osservanza delle previsioni del piano di manutenzione. Il P.M.A. deve includere le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio e deve essere corredato di specifico computo metrico estimativo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il soprassuolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione



Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 1** - *Dovrà essere adottata la variante progettuale proposta dal Proponente che prevede la realizzazione di un cavo AT interrato per la connessione alla stazione elettrica RTN denominata Carlentini.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 1**: *“Tale scelta progettuale è contenuta nella relazione TSI-IT-0716-GEN-REP-0007 - Relazione tecnico descrittiva linea di connessione”.*

CONSIDERATI E VALUTATI i contenuti della predetta relazione TSI-IT-0716-GEN-REP-0007 - *Relazione tecnico descrittiva linea di connessione*, si ritiene la **Condizione Ambientale n. 1** sia stata **ottemperata** in quanto a pag. 9 viene riportato che *“La connessione della sottostazione di utenza alla Stazione “SE Carlentini” sarà realizzata mediante un collegamento in cavo interrato XLPE in semplice*



terna a 150 kV che lo connetterà allo stallo arrivo produttore da realizzare come da progetto all'interno della Stazione RTN esistente; inoltre alla pag. 10 viene riportato uno schema planimetrico (fig. 4) in cui si evince lo sviluppo del cavidotto in AT di collegamento tra la Stazione Utente e la Stazione RTN avente uno sviluppo di ml. 80 (vedi pag. 20).

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 2: - "a) *Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei ed arbustivi e le caratteristiche della macchia mediterranea;*

b) *Le fasce perimetrali dovranno avere una ampiezza di almeno 10 m e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente.*

c) *La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;*

d) *Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.*

e) *Dovranno essere previsti, ogni 5 metri, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 50x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;*

f) *Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata; dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto.*

g) *È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);*

h) *La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione non dovrà prevedere un cordolo in calcestruzzo ma dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo;"*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che:

- per la **Condizione Ambientale n. 2a):** *La Società ha ottemperato a questa prescrizione nella relazione "TSI-IT-0716-GEN-REP-0018 - Mitigazione e manutenzione" e nell'elaborato TSI-IT-0716-GEN-DRW-0012 - Mitigazione esterna";*

- per la **Condizione Ambientale n. 2b):** *La Società ha ottemperato a questa prescrizione nella relazione "TSI-IT-0716-GEN-REP-0018 - Mitigazione e manutenzione" e nell'elaborato TSI-IT-0716-GEN-DRW-0012 - Mitigazione esterna;*

- per la **Condizione Ambientale n. 2c):** *La Società ha ottemperato a questa prescrizione nella relazione "TSI-IT-0716-GEN-REP-0018 - Mitigazione e manutenzione" e nell'elaborato "TSI-IT-0716-GEN-DRW-0012 - Mitigazione esterna;*

- per la **Condizione Ambientale n. 2d):** *La Società ha ottemperato a questa prescrizione nella relazione "TSI-IT-0716-GEN-REP-0018 - Mitigazione e manutenzione" e nell'elaborato "TSI-IT-0716-GEN-DRW-0011 - Dettagli fascia tagliafuoco;*

- per la **Condizione Ambientale n. 2e):** *La Società ha ottemperato a questa prescrizione nell'elaborato "TSI-IT-0716-CIV-DRW-0002 - Planimetria e dettaglio recinzione";*

- per la **Condizione Ambientale n. 2f):** *La Società ha ottemperato a questa prescrizione nell'elaborato "TSI-IT-0716-CIV-DRW-0003 - Strade";*

- per la **Condizione Ambientale n. 2g):** *La Società si atterrà a questa prescrizione;*

- per la **Condizione Ambientale n. 2h):** *La Società ha ottemperato a questa prescrizione nell'elaborato "TSI-IT-0716-CIV-DRW-0002 - Planimetria e dettaglio recinzione".*



CONSIDERATO E VALUTATO che le Condizioni Ambientali n. 2a), b), c), d), e), f) ed h) sono state ottemperate, mentre la Condizione Ambientale 2g) potrà essere ottemperata solo in fase di cantiere, si conclude che, nel complesso, la **Condizione Ambientale n. 2** sia stata **parzialmente ottemperata**;

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 3: *“Per tutti gli impianti a verde previsti:*

a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo.

b) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovranno essere rispettate le previsioni riportate nel Piano di manutenzione prodotto. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.

c) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.”

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 3:** *“La Società ha ottemperato a queste prescrizioni nella relazione “TSI-IT-0716-GEN-REP-0018 - Mitigazione e manutenzione”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto concerne la **Condizione Ambientale n. 3** dalla lettura della relazione *“TSI-IT-0716-GEN-REP-0018 - Mitigazione e manutenzione”;* è possibile affermare che la Condizione Ambientale può considerarsi **parzialmente ottemperata**, in quanto non sono stati definiti i volumi idrici necessari per gli interventi di irrigazione descritti, né tantomeno la provenienza di tale risorsa idrica;

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 4: *“Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia”*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 4):** *“La Società ha ottemperato a questa prescrizione nell'elaborato “TSI-IT-0716-ELE-DRW-0001 – CCTV”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto concerne la **Condizione Ambientale n. 4** l'elaborato citato ottempera parzialmente alla superiore condizione (posizione dell'elemento illuminante rivolta verso il basso), mentre nulla si dichiara (né sulla relazione di ottemperanza né sulla relazione di confronto tra progetto definitivo e progetto esecutivo) circa l'attivazione dell'impianto solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa, si considera **parzialmente ottemperata** la condizione;

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 5: *“Si dovrà provvedere al mantenimento dei muretti a secco presenti nell'area e rispettare una fascia di rispetto di 4 metri.”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 5:** *Come illustrato nella relazione “TSI-IT-0716-GEN-LST-0003 - Relazione tecnica di confronto PD-PE ” diversamente da quanto indicato nel progetto definitivo, le aree dei presunti muretti a secco che attraversano l'impianto*



sono state utilizzate per l'installazione più uniforme dei moduli fotovoltaici in quanto tali muretti a secco non esistono ma risultano essere dei semplici accatastamenti di pietre, in questo caso dunque si configurano come modifiche non sostanziali, se ne dà evidenza negli elaborati “TSI-IT-0716-GENREP-0019 – Piano terre e rocce da scavo” e “TSI-IT-0716-ELE-DRW-0002 - Inquadramento fotografico con coni ottici”, tali accatastamenti di pietre verranno spostati dalle posizioni attuali e riposizionate lungo il perimetro del campo ;”

CONSIDERATO E VALUTATO che gli elaborati citati ottemperano alla superiore condizione, si rileva, pertanto, **l'ottemperanza della Condizione Ambientale n. 5;**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 6: *“Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare:*

a) La rinaturalizzazione dell'area di circa 10 ha proposta dal Proponente dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono);

b) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del Proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;

c) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area;”

CONSIDERATO E VALUTATO che la Società ha ottemperato alle Condizioni Ambientali 6a) e 6b) così come previsto nelle relazioni “TSI-IT-0716-GEN-REP-0018 - Mitigazione e manutenzione” e “TSI-IT-0716-GEN-REP-0010 - Acque meteoriche”, mentre non si riscontra nella documentazione allegata l'ottemperanza alla Condizione Ambientale 6c), si rileva, pertanto, **l'ottemperanza parziale della Condizione Ambientale n. 6;**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 7: *“In riferimento alla convenzione stipulata con il Comune di Carlentini in merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verranno concordati con il Comune con allegato il cronoprogramma degli interventi.”*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 7):** *“La Società si atterrà a questa prescrizione”*

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riportato dal Proponente la **Condizione Ambientale n. 7) non risulta ottemperata;**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 8: *“I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.”*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 8):** *“La Società ha ottemperato a questa prescrizione utilizzando i pannelli descritti nell'elaborato “TSI-IT- 0716-GEN-LST-0003 - Relazione tecnica di confronto PD-PE”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riportato dal Proponente la **Condizione Ambientale n. 8)** risulta **ottemperata**;

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 9:** *“Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:*

- a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;*
- b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;*
- c) ove destinati ad attività possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 9):** *“La Società ha ottemperato a questa prescrizione nell'elaborato “TSI-IT-0716-CIV-DRW-0001 - Cabine e skid.”*

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riportato dal Proponente nell'elaborato “TSI-IT-0716-CIV-DRW-0001 - Cabine e skid” le Condizioni Ambientali n. 9a) e 9b) non vengono trattate nell'elaborato richiamato, mentre viene trattata solo la Condizione Ambientale 9c), pertanto si può affermare che la **Condizione Ambientale n. 9** risulta **parzialmente ottemperata**;

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 10):** *“Dovrà essere presentato in fase di progettazione esecutiva il progetto nel quale dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni, pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti senza la realizzazione di rilevati, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 10):** *“La Società si atterrà a questa prescrizione”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riportato dal Proponente la **Condizione Ambientale n. 10)** non risulta definita a livello di elaborati progettuali esecutivi, tuttavia viene dichiarato che la stessa verrà gestita nella fase di cantiere, è possibile affermare che risulta **ottemperata**;

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 11):** *“Il Piano gestione terre e rocce da scavo, da redigere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuale derivanti dalle Condizioni Ambientali del presente parere. Dovrà inoltre essere evitato il trasporto in discarica del terreno agrario eccedente. I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 11):** *“La Società ha ottemperato a questa prescrizione con quanto descritto nell'elaborato “TSI-IT-0716- GEN-REP-0019 - Piano terre e rocce da scavo”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riportato dal Proponente la **Condizione Ambientale n. 11)** risulta **ottemperata**;



CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 12): *“Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:*

- a) in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);*
- b) durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;*
- c) durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;*
- d) Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione)”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 12):** *“La società ha ottemperato a questa prescrizione con quanto descritto nella relazione “TSI-IT-0716-GEN-REP-0012 - Piano di cantierizzazione” e nell’elaborato “TSI-IT-0716-DRW-0016 - Layout piano di cantierizzazione”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riportato dal Proponente la **Condizione Ambientale n. 12)** risulta **ottemperata**;

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 13): *“a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.*

b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 13):** *“La società ha ottemperato a questa prescrizione con quanto descritto nella relazione “TSI-IT-0716-GEN-REP-0012 - Piano di cantierizzazione” e nell’elaborato “TSI-IT-0716-DRW-0016 - Layout piano di cantierizzazione”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riportato dal Proponente la **Condizione Ambientale n. 13)** risulta **ottemperata**;

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 14): *“Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 14):** *“La società si atterrà a questa prescrizione.”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riportato dal Proponente la **Condizione Ambientale n. 14)** risulta **ottemperata**;



CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 15): *“Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato in accordo con ARPA Sicilia ed attuato per le componenti suolo e rumore. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 15):** *“La società ha ottemperato a questa prescrizione con quanto descritto nell’elaborato “TSI-IT-0716-HSE-PLN-0001 - Piano di monitoraggio ambientale (PMA)”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riportato dal Proponente la **Condizione Ambientale n. 15)** risulta **ottemperata**;

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 16): *“Il Piano di monitoraggio ambientale (P.M.A.) dovrà essere integrato con le valutazioni in merito all’idoneità del numero dei punti e della frequenza di campionamento scelti per il monitoraggio delle componenti in esame ed una planimetria con i punti di monitoraggio. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per la componente vegetazione in osservanza delle previsioni del piano di manutenzione. Il P.M.A. deve includere le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio e deve essere corredato di specifico computo metrico estimativo”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 16):** *“La società ha ottemperato a questa prescrizione con quanto descritto nell’elaborato “TSI-IT-0716-HSEPLN-0001 - Piano di monitoraggio ambientale (PMA)”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riportato dal Proponente la **Condizione Ambientale n. 16)** risulta **ottemperata**;

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 17): *“a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l’opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici”;*

b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati;

c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell’impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.”

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 17a):** *“La società ha ottemperato a questa prescrizione con quanto descritto nella relazione “TSI-IT-0716-GENREP-0012 - Piano di cantierizzazione” e nell’elaborato “TSI-IT-0716-DRW-0016 - Layout piano di cantierizzazione” e nella relazione “TSI-IT-0716-GEN-REP-0013 - Piano dei rifiuti”;* che per la **Condizione Ambientale n. 17b):** *“La società si atterrà a questa prescrizione;* che per la **Condizione Ambientale n. 17c):** *“La società ha ottemperato a questa prescrizione con quanto descritto nella relazione “TSI-IT-0716-GENREP-0012 -*



Piano di cantierizzazione” e nell’elaborato “TSI-IT-0716-DRW-0016 - Layout piano di cantierizzazione” e nella relazione “TSI-IT-0716-GEN-REP-0013 - Piano dei rifiuti”;

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riportato dal Proponente la **Condizione Ambientale n. 17)** risulta **ottemperata**;

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 18)**: *“Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell’avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 18)**: *“La società si atterrà a questa prescrizione.”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riportato dal Proponente la **Condizione Ambientale n. 18)** risulta **non ottemperabile in questa fase**;

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 19)**: *“Prima dell’avvio dell’attività dovrà essere presentato:*

a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell’impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell’area, assicurando l’utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l’area interessata dall’impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;

b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell’impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull’ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge;

c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;

d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L’importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all’esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.”.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che per la **Condizione Ambientale n. 19)**: *“La società si atterrà a questa prescrizione.”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riportato dal Proponente la **Condizione Ambientale n. 19)** risulta **non ottemperabile in questa fase**;

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana, ed esprime il seguente:

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

- le Condizioni Ambientali nn. 1-5-8-9c)-10-11-12-13-14-15-16-17 del D.A. 98/Gab del 11/06/2021 sono ottemperate;
- le Condizioni Ambientali nn. 2-3-4-6a)-6b) del D.A. 98/Gab del 11/06/2021 sono parzialmente ottemperate;
- le Condizioni Ambientali nn. 6c)-7-9a)-9b) del D.A. 98/Gab del 11/06/2021 non sono ottemperate;
- le Condizioni Ambientali nn. 18-19 del D.A. 98/Gab del 11/06/2021 non sono ottemperabili nella fase attuale in quanto afferente all'avvio e alla fine lavori, e quindi verranno ottemperate in dette fasi, come indicato dal Proponente nella relazione di ottemperanza.